

UN MODELLO DI INSEGNAMENTO EFFICACE

Sintesi delle parti più significative del rapporto finale della ricerca sulle caratteristiche dell'insegnamento efficace, svolto dalla Hay McBer per conto del Ministero dell'Istruzione e del Lavoro inglese nel giugno 2000, prima di stabilire il passaggio di livello degli insegnanti alla "soglia" dei 9 anni di insegnamento (= n. massimo di anni per lo sviluppo di carriera)

PRESENTAZIONE

La ricerca qui presentata, resa pubblica in Gran Bretagna nel Giugno del 2000, è stata commissionata alla Hay McBer dal Ministero dell'Istruzione e del Lavoro inglese con lo scopo di fornire un quadro di riferimento per la valutazione dell'insegnamento efficace.

La ricerca è stata avviata senza nessuna idea preconstituita delle competenze e delle caratteristiche che determinano l'efficacia nell'insegnamento. Ha utilizzato un approccio empirico, ha sfruttato metodi di ricerca consolidati e ha interessato un campione significativo di scuole e un'ampia gamma di insegnanti.

Il risultato più importante conseguito dalla ricerca è stato, senza alcun dubbio, l'aver individuato e definito quell'insieme di fattori che costituisce un valore aggiunto nel processo di insegnamento/apprendimento. Tale risultato è stato ottenuto osservando i comportamenti degli insegnanti del campione e comparando i livelli di apprendimento degli alunni all'inizio e alla fine dell'anno scolastico.

La ricerca ha esaminato, complessivamente, una grande varietà di dati raccolti attraverso molteplici metodi di indagine. Sono stati analizzati i titoli e la carriera degli insegnanti, le loro competenze didattiche, le loro caratteristiche professionali e il clima delle loro classi.

La ricerca ha utilizzato l'osservazione in classe, interviste, questionari, raccolte di dati personali e scolastici. I dati relativi al progresso degli alunni sono stati raccolti e analizzati tenendo conto del contesto della scuola.

Un buon insegnante.....

- è gentile
- è generoso
- ti ascolta
- ti incoraggia
- ha fede in te
- sa mantenere il segreto
- ama insegnare ai ragazzi
- ama le materie che insegna
- impiega tutto il tempo necessario per spiegarti le cose
- ti aiuta quando sei in difficoltà
- ti dice come vai
- ti lascia parlare
- non ti trascura
- tiene conto delle tue opinioni
- ti fa sentire bravo
- tratta tutti in modo giusto
- ti difende
- ti dà credito
- dice la verità
- sa perdonare

Descrizioni di alunni inglesi di tredici anni

LE COMPETENZE DIDATTICHE

Definizione

Le competenze didattiche sono quei "micro-comportamenti" che gli insegnanti efficaci esprimono costantemente in classe. Comprendono comportamenti come:

- *coinvolgere tutti gli alunni nella lezione;*
- *usare la differenziazione in modo appropriato per proporre "sfide" adatte a ciascun alunno;*
- *usare una varietà di attività o di metodi di apprendimento;*
- *applicare metodi didattici coerenti con gli obiettivi del curriculum nazionale;*
- *usare diverse tecniche di verifica per valutare le conoscenze e la comprensione degli alunni.*

Le competenze didattiche sono descritte in **8 voci**:

1. [Aspettative elevate](#)
2. [Programmazione](#)
3. [Metodi e strategie](#)
4. [Gestione degli alunni/disciplina](#)
5. [Gestione del tempo e delle risorse](#)
6. [Valutazione](#)
7. [Compiti a casa](#)
8. [Concentrazione degli alunni e ritmo della lezione](#)

1- Aspettative elevate

Gli insegnanti efficaci esprimono elevate aspettative nei confronti dei loro studenti e gliele comunicano direttamente. Li "sfidano", li ispirano, si aspettano il massimo da loro.

Sanno porre obiettivi appropriati per ogni alunno. Quando gli insegnanti esprimono questa competenza al livello più alto conoscono e usano un ampio repertorio di strumenti di differenziazione, facendo fronte sia ai bisogni degli alunni più dotati che di quelli meno dotati; al livello più basso semplicemente si aspettano risultati diversi da alunni di diverse capacità. In ogni caso, entro questi parametri, gli insegnanti efficaci perseguono con tenacia standard elevati per tutti gli allievi.

Domande chiave:

- a. "L'insegnante incoraggia alti standard di impegno, precisione, esposizione?"
- b. "L'insegnante usa strumenti di differenziazione in modo appropriato così che tutti gli alunni possano raccogliere le "sfide" che vengono loro proposte?"
- c. "L'insegnante usa strategie diverse per motivare ragazzi diversi?"
- d. "L'insegnante crea occasioni per responsabilizzare gli studenti nei confronti del loro apprendimento?"
- e. "L'insegnante fa ricorso alle esperienze o alle idee degli alunni quando queste possono interessare la lezione?"

2 - Programmazione

Gli insegnanti efficaci sanno programmare. Predispongono obiettivi chiari per ciascuna lezione, nel contesto del curriculum e di una programmazione di più lungo termine.

Il loro approccio alla lezione è strutturato.

La lezione comincia con il riepilogo di ciò che è stato fatto in quelle precedenti e con una veloce panoramica dei nuovi obiettivi.

Nelle classi in cui si danno compiti a casa (di solito nella scuola secondaria e negli ultimi anni di quella primaria), l'insegnante dedica 5-10 minuti per controllare ciò che gli alunni hanno appreso attraverso i compiti.

I contenuti della nuova lezione sono presentati in modo graduato, lasciando agli alunni il tempo di esercitarsi o di riflettere dopo ciascun passaggio, aiutandoli con indicazioni chiare e prestando particolare attenzione a chi ha difficoltà di apprendimento

La lezione si conclude con il riepilogo degli obiettivi perseguiti e la revisione di quanto è stato appreso.

La programmazione degli insegnanti efficaci tiene conto dei diversi bisogni degli alunni, e non trascura mai quelli di chi ha particolari difficoltà.

Domande chiave:

- a. "All'inizio della lezione, l'insegnante ne comunica con chiarezza l'impianto e gli obiettivi?"
- b. "L'insegnante predispone le risorse e i materiali necessari?"
- c. "L'insegnante collega gli obiettivi della lezione al Curricolo Nazionale?"
- d. "Alla fine della lezione l'insegnante fa un riepilogo e verifica quello che gli alunni hanno imparato?"

3 - Metodi e Strategie

Gli insegnanti efficaci impiegano una grande varietà di strategie e tecniche di insegnamento in modo da tenere gli alunni sempre impegnati. Praticano molto l'insegnamento attivo. Oltre alla lezione frontale, utilizzano regolarmente sia il lavoro individuale che le attività di piccolo gruppo, per rinforzare l'apprendimento attraverso l'esercitazione e la riflessione. Quando gli studenti lavorano, gli insegnanti efficaci si muovono continuamente fra di loro per monitorare la loro concentrazione e la loro comprensione del materiale.

C'è sempre una grande interazione tra insegnante e allievi. Gli insegnanti efficaci fanno moltissime domande e coinvolgono tutti gli alunni nella discussione. In questo modo riescono ad impegnarli attivamente, a indurli a ragionare e a monitorare il loro grado di comprensione. Le modalità per interrogare sono diverse, si spazia dalle molte domande brevi su singoli punti a interrogazioni individuali più approfondite su molteplici argomenti.

Domande chiave:

- a. "L'insegnante coinvolge tutti gli alunni nella lezione?"
- b. "L'insegnante predispone molteplici attività e le diversifica sulla base dei diversi modi di apprendere?"
- c. "L'insegnante applica metodi di insegnamento appropriati agli obiettivi del curricolo nazionale?"
- d. "L'insegnante usa un'ampia gamma di tecniche di interrogazione per monitorare le conoscenze e la comprensione degli alunni?"
- e. "L'insegnante incoraggia gli alunni ad usare diverse tecniche di problem solving?"
- f. "L'insegnante dà istruzioni e spiegazioni chiare?"
- g. "Le esercitazioni pratiche sono opportunamente indirizzate per migliorare la comprensione e l'apprendimento degli alunni?"
- h. "L'insegnante ascolta gli alunni e risponde sempre alle loro domande?"

4 - Gestione degli alunni/disciplina

Gli insegnanti efficaci hanno una strategia chiara per gestire gli alunni. Nelle loro classi prevale l'ordine e gli alunni percepiscono sicurezza e stabilità. Questa strategia è un mezzo per raggiungere un fine: non disperdere tempo ed energie, far sì che gli alunni abbiano il maggior tempo possibile per concentrarsi e massimizzare le opportunità di apprendimento. Gli insegnanti efficaci stabiliscono confini precisi per il comportamento degli alunni ed esercitano la loro autorità in modo trasparente e leale fin dall'inizio. Alcuni insegnanti efficaci hanno sottolineato l'importanza del così detto "*effetto faro*": l'aver sempre una visione a 360 gradi di quello che avviene in classe.

Nelle scuole dove è prevedibile un'alta incidenza di devianze, gli insegnanti efficaci sanno adottare strategie adeguate, come ad esempio aspettare gli alunni sulla porta dell'aula e salutarli uno a uno quando entrano, prendere provvedimenti per chi arriva in ritardo, assumere misure dirette e immediate di fronte a comportamenti inappropriati. Gli insegnanti più efficaci hanno una lunga esperienza nel riconoscere i ragazzi con problemi di comportamento e riescono a gestirli in modo da minimizzare i tempi di interruzione e di disturbo delle lezioni e da garantire un ambiente sicuro.

Domande chiave:

- a. "L'insegnante tiene impegnati gli alunni per tutta la durata della lezione?"
- b. "L'insegnante corregge immediatamente i cattivi comportamenti?"
- c. "L'insegnante elogia i buoni risultati e l'impegno?"
- d. "L'insegnante tratta gli alunni in modo equanime, dando a ciascuno secondo i suoi bisogni?"

- e. "L'insegnante si rapporta correttamente con il restante personale della scuola?"_

5 - Gestione del tempo e delle risorse

Gli insegnanti efficaci gestiscono il tempo e le risorse in modo intelligente ed accurato. Governano la classe strutturando in modo chiaro le lezioni, pianificano il tempo, accelerano o rallentano a seconda delle esigenze. Cominciano in orario la lezione, non la terminano mai prima della fine e concludono sempre con un breve riepilogo di quello che è stato fatto.

Dove questo avviene, gli alunni sono incoraggiati, a loro volta, a gestire bene il proprio tempo e a stare entro i tempi dovuti nello svolgimento dei compiti. La ricerca ha dimostrato che insegnanti molto efficaci riescono a mantenere la concentrazione di oltre il 90% degli alunni per tutta la durata della lezione.

Per quanto concerne le risorse, laddove è possibile ottenere la collaborazione dei genitori, gli insegnanti efficaci li coinvolgono nella programmazione e nello svolgimento di particolari attività; utilizzano anche altro personale della scuola, coinvolgendolo e preparandolo alla gestione di specifici aspetti, per esempio per l'uso del computer.

Domande chiave:

- "L'insegnante struttura la lezione in modo da usare bene il tempo disponibile?"
- "La lezione dura per tutto l'arco di tempo a disposizione?"
- "L'insegnante fa ricorso a risorse che aumentino le opportunità di apprendimento degli alunni?"
- "L'insegnante procede con ritmi giusti?"
- "L'insegnante distribuisce bene il suo tempo fra gli alunni?"

6 - Valutazione

Gli insegnanti efficaci usano numerosi metodi e tecniche di verifica e valutazione per monitorare la comprensione della lezione e il lavoro degli studenti. Può trattarsi di test, di competizioni, di interrogazioni o di regolare correzione di compiti scritti. Ma è anche attraverso il quotidiano interagire con gli allievi che gli insegnanti efficaci cercano di rendersi conto dei loro progressi, delle loro carenze e di ciò che non hanno capito. Inoltre si adoperano perché gli allievi imparino a valutare da soli il proprio lavoro e a porsi da soli obiettivi di miglioramento.

Domande chiave :

- "L'insegnante pone particolare attenzione a: a) comprensione e significato, b) memoria dei fatti, c) padronanza delle abilità, d) applicazioni in contesti della vita reale?"
- "L'insegnante usa test, competizioni, etc.. per verificare e valutare l'apprendimento?"
- "L'insegnante sa riconoscere ciò che gli alunni non hanno capito e lo chiarisce?"
- "E' verificabile la correzione che l'insegnante fa degli elaborati scritti degli alunni?"
- "L'insegnante incoraggia gli alunni a fare meglio la volta successiva?"

7 - Compiti a casa

Una parte importante del lavoro di valutazione consiste nel correggere i compiti a casa che devono essere regolarmente assegnati, specialmente nella scuola secondaria. Gli insegnanti efficaci si preoccupano che i compiti a casa si integrino con il lavoro in classe, tengano conto dei diversi bisogni individuali, siano regolarmente controllati e corretti con spirito "costruttivo".

Domande chiave :

- "L'insegnante assegna compiti per consolidare o estendere ciò che ha spiegato durante la lezione?"
- "L'insegnante controlla i compiti nel corso della lezione successiva?"
- "L'insegnante spiega agli alunni quali obiettivi conseguiranno facendo il compito a casa?"

8 - Concentrazione degli alunni e ritmo della lezione

Complessivamente, gli insegnanti efficaci riescono ad ottenere la concentrazione di oltre il 90% degli alunni durante la lezione, e il ritmo delle loro lezioni procede, in modo molto naturale, con un giusto equilibrio tra: a) l'interattività con l'intera classe, b) la lezione frontale, c) il lavoro individuale, d) il lavoro collaborativo di gruppo, e) la gestione della classe, f) le verifiche e le valutazioni.

LE CARATTERISTICHE PROFESSIONALI

1. [Professionalismo](#)
2. [Capacità intellettuali](#)
3. [Capacità di programmare](#)
4. [Capacità di guida](#)
5. [Capacità di relazionarsi con gli altri](#)
6. [Schema dei livelli](#)

Definizione

Le caratteristiche professionali sono modelli di comportamento che hanno radici nel profondo e che gli insegnanti eccellenti mostrano più frequentemente e in circostanze diverse, e con maggiore intensità rispetto agli stessi colleghi efficaci. Rappresentano il modo in cui l'insegnante vive il proprio lavoro, l'attitudine verso di esso; qualcosa che ha a che fare con l'immagine di sé e con i valori. Al livello più alto è la motivazione che guida e sostiene le sue azioni.

La ricerca ha individuato **16 "caratteristiche professionali"**, che sono state **raccolte in 5 gruppi**:

1 - Professionalismo

- a. capacità di proporre sfide e sostenerle
- b. fiducia in se stessi
- c. capacità di ispirare fiducia
- d. rispetto degli altri

2 - Capacità intellettuali

- a. capacità di analisi
- b. capacità di sintesi

3 - Capacità di programmare e creare aspettative

- a. capacità di guidare il miglioramento
- b. capacità di cercare informazioni
- c. spirito d'iniziativa

4 - Capacità di guida

- a. flessibilità
- b. capacità di responsabilizzare gli altri
- c. capacità di gestire gli alunni
- d. passione per l'apprendimento

5 - Capacità di relazionarsi con gli altri

- a. avere ascendente sugli altri
- b. saper lavorare in squadra
- c. comprendere gli altri

La descrizione di ciascuna caratteristica prevede: 1- la sua **definizione**, 2 - la **domanda a cui risponde**, 3 - le **ragioni della sua importanza**, 4 - una scala di misurazione con **3 o 4 livelli**.

Infine, sulla base dei livelli delle caratteristiche, sono stati individuati **tre diversi stadi della professionalità docente**.

IL CLIMA DELLA CLASSE

Definizione

Il clima della classe è la percezione collettiva che gli alunni hanno del loro stare in classe con i diversi insegnanti e che è tale da influenzare la loro motivazione e il loro impegno.

La creazione di efficaci ambienti di apprendimento

La ricerca dimostra che gli insegnanti efficaci usano le loro conoscenze, competenze e la loro pratica per trasformare le aule in ambienti stimolanti, che massimizzino le occasioni di apprendimento, motivino gli studenti e facilitino l'organizzazione dell'apprendere.

Le varie caratteristiche del clima della classe

Il clima presenta diverse caratteristiche, ciascuna delle quali ha una precisa influenza sugli allievi e sul loro modo di sentirsi in classe. Sono state classificate 9 caratteristiche:

1. Chiarezza degli scopi di ciascuna lezione, sia rispetto al programma più ampio di cui ciascuna lezione è parte, sia rispetto alle finalità e agli obiettivi della scuola.
2. Ordine nella classe: mantenimento della disciplina e di comportamenti civili.
3. Definizione di chiari standard di apprendimento e di comportamento, dove l'accento è posto più su standard elevati che su standard minimi.
4. Equanimità: assenza di favoritismi e coerenza fra riconoscimenti e risultati acquisiti.
5. Partecipazione: possibilità per tutti gli alunni di partecipare attivamente alle lezioni attraverso la discussione, le domande, il lavoro su materiale predisposto dall'insegnante e altre attività simili.
6. Sostegno: supporto psicologico ed emotivo agli alunni per indurli a tentare il nuovo e apprendere dagli errori.
7. Sicurezza: la classe come ambiente sicuro, dove è bandito il bullismo sia fisico che psicologico.
8. Interesse: la classe come luogo stimolante, ricco di sollecitazioni per l'apprendimento.
9. Ambiente: la classe come ambiente fisico confortevole, ben organizzato, pulito e attraente.

La ricerca ha portato a costruire e sperimentare **due questionari per la verifica del clima** nelle classi; uno per la scuola primaria, formulato attraverso 27 domande (3 per ciascuna caratteristica) e uno per la scuola secondaria, formulato attraverso 57 domande (6 o 7 per ciascuna caratteristica).

Variabili latenti

L'analisi svolta sul clima della classe ha messo in evidenza **3 importanti fattori di fondo**, che hanno particolare rilevanza per l'apprendimento:

1. Mancanza di disturbo e di interruzioni.
2. Incoraggiamento all'impegno.
3. Elevate aspettative da parte dell'insegnante.

Conoscere queste "variabili latenti" è molto importante per gli insegnanti, perché li mette in grado di riflettere su cosa potrebbero fare di diverso per avere un impatto più positivo sui progressi degli alunni. Ciascuna variabile ha legami profondi con due o più caratteristiche del clima della classe, per esempio le "aspettative" con la "chiarezza" e gli "standard", ecc...

Queste variabili latenti del clima, assomigliano a quelle descritte da Creemers and Reezigt (1999) nel loro lavoro sul clima della classe nei Paesi Bassi. Loro individuano 4 fattori principali: **aspettative sui risultati degli studenti** (simile a Aspettative); **un ambiente ordinato in classe** (simile a Mancanza di disturbo e di interruzioni); **buone relazioni in classe fra insegnanti e studenti e fra studenti e studenti** (che richiama alcuni aspetti sia di Incoraggiamento all'impegno sia di Mancanza di confusione e di interruzioni); e **l'ambiente fisico della classe** (simile ad Ambiente, una caratteristica del clima che, almeno nei dati relativi alla scuola primaria, tende a stare per conto proprio).

Correlazione con i progressi degli alunni

Nella scuola primaria i progressi degli alunni sono fortemente influenzati dal clima complessivo della classe, e in particolare da alcune caratteristiche del clima quali Ordine, Sicurezza, Ambiente. Questo suggerisce che un ambiente fisico piacevole insieme alla mancanza di confusione è particolarmente importante per l'apprendimento nella scuola primaria.

Nella scuola secondaria il progresso degli studenti ha forti collegamenti con il grado di differenza che percepiscono tra il clima desiderato e quello esistente, sia generale che riferito alle 3 caratteristiche Ordine, Sicurezza e Ambiente. Questo starebbe ad indicare una maggiore complessità nell'individuare l'impatto del clima, che pur rimane consistente, sui progressi scolastici nella scuola secondaria rispetto a quella primaria.

Gli insegnanti hanno difficoltà a comprendere qual è il clima della classe

Sia nella scuola primaria che in quella secondaria, la ricerca ha dimostrato che gli insegnanti riescono solo parzialmente a percepire le valutazioni dei loro alunni sul clima della classe. Non hanno cioè un'adeguata comprensione del clima esistente nelle loro classi.

Data l'importanza di questo fattore sui risultati, gli insegnanti dovrebbero acquisire una maggiore consapevolezza al riguardo, magari utilizzando i questionari che sono stati predisposti da questa ricerca sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria.

Purtroppo, nonostante sia stata ampiamente dimostrata l'importanza del clima sui risultati, né in Inghilterra né altrove, esistono feedback strutturati sul clima, che diano le necessarie informazioni agli insegnanti.

ALCUNE CONSIDERAZIONI FINALI

Gli insegnanti efficaci del futuro dovranno gestire situazioni caratterizzate da continui cambiamenti, in cui diventeranno prevalenti l'apprendimento a distanza e altri nuovi strumenti di insegnamento. Le "star" dell'insegnamento di domani saranno coloro che si impegneranno perché ciò che oggi rappresenta il meglio dell'insegnamento diventi lo standard per tutti.

I capi d'istituto dovranno saper creare un clima che sostenga questo miglioramento continuo. Un punto critico sarà probabilmente rappresentato dalla difficoltà di sapersi integrare con tutte quelle "buone pratiche" che provengono dall'esterno: da altri insegnanti, da altre scuole e anche da altre nazioni. Questo richiede infatti un vero e proprio salto culturale che faccia assumere come parti essenziali dello sviluppo professionale un autentico lavoro di squadra e il reciproco feedback - attraverso l'osservazione in classe e altri mezzi.

I risultati di questa ricerca si pongono all'interno delle strategie di modernizzazione della professione docente, nel senso che intendono fornire indicazioni e sostegno a un'ampia gamma di processi di gestione di questa professione, dall'indicazione delle prestazioni efficaci alla selezione, dallo sviluppo professionale al percorso di carriera.

